

abbassida Naser-ledin-Allah (1), e percepì i tributi di tutto il paese. Le sue pratiche trassero a rivolta gran parte dell'Africa orientale, e Yacub dovette recarsi in persona a sedare le turbolenze. Dopo aver pacificato l'Africa, s'imbarcò ad Algeri, approdò in Algeziras il 3 o l'8 rabi I 585 (21 o 26 aprile 1189) con poderoso esercito, marciò verso Santarin, e diresse una colonna delle sue milizie sovra Lisbona. La quale spedizione non sortì ad altro che a rendere una parte del Portogallo un deserto. Il re di Marocco ripassò lo stretto l'anno stesso, conducendo seco 13,000 giovani prigionieri d'ambi i sessi ed immenso bottino. Nuove rivolte nell'Africa orientale richiedevano la sua presenza, e il re di Portogallo per rappresaglia prese d'assalto Silves, Beja e Beira. Afflitto delle sue perdite, Al-Mansur scrisse ai suoi luogotenenti in Andalusia, rimproverandoli acutamente della lor negligenza, e ordinando conquistassero l'Al-Garb, e dando loro promessa di incessantemente soccorrerli. Tutti i capitani Al-Mohadi della penisola si raccolsero quindi sotto le bandiere del wali di Cordova, Mohammed ben Yusuf; ritolsero Silves di viva forza, entrarono nell'alcaçar d'Abu-Denis (2), non che in Beja e Beira, liberarono 15,000 prigionieri mussulmani, e 3,000 di cristiani ne trassero a Cordova nel chawal 587 (novembre 1191).

Mentre il calisso era afflitto in Fez da lunga e pericolosa malattia e passò poscia il tempo della convalescenza in Marocco, i Cristiani ripresero l'offensiva nella Spagna. Il re di Castiglia, Alfonso III.^o, VIII o IX, pose l'Andalusia a fuoco e a sangue, estese le sue stragi sino al mare, ed accampò davanti Algesiras (3), donde mandò sfida al monarca africano concepita nei seguenti termini: » Giacchè non ardisci attaccarmi, mandami vascelli acciò io possa cercarti e com-

(1) E non già Hayreddin-Allah, come si dice per errore dagli editori dell'opera di Conde. Egli regnava in Bagdad.

(2) Giusta Casiri, era una provincia che conteneva le città di Evora, Coria, Merida, Badajoz, Cantara-al-Seif ec.

(3) Notizie più circostanziate sulle spedizioni dei principi cristiani si rinvengono negli autori spagnuoli. Sembra che da prima i re di Castiglia e di Leone invadessero l'Estremadura e l'Andalusia sino dall'anno 1189, e che nel 1193 un'armata castigliana, comandata dall'arcivescovo di Toledo, abbia commesso gli eccessi più orribili nell'Andalusia.